

**LO STADIO.** Nei prossimi giorni incontro tra Corioni e il sindaco Paroli

# Adesso il Brescia apre al Comune sul «Rigamonti»

Debiti spalmati e convivenza a tempo con la Feralpi Salò  
Ma per Italia-Tonga di rugby, in programma a Mompiano il club non vuole pagare il rifacimento del manto erboso

Gian Paolo Laffranchi

Il futuro del Brescia è a Brescia. Allo stadio «Rigamonti». Salvo sorprese. Per il club di Gino Corioni e la Loggia guidata da Adriano Paroli venirsi incontro è possibile, anche se gli argomenti di discussione non mancheranno nell'appuntamento in programma nei prossimi giorni. In agenda la data ancora non c'è, ma il termine ordinario per l'iscrizione al campionato è il 20 giugno. Mercoledì. Manca poco.

**NEL CONFRONTO** con il sindaco, necessario prima di firmare quella convenzione di utilizzo finora mai siglata, il presidente si presenterà con le idee chiare. Il Comune, proprietario dello stadio, chiede di pagare gli affitti arretrati (110 mila euro in 2 anni)? Il Brescia è pronto a studiare una forma di rateizzazione, ma, se le parti si avvicinano davvero, il debito sarà spalmato: la società risparmierà qualcosa, come capita con i prolungamenti dei calciatori senza contratto.

È in calendario la sfida di rugby fra Italia e Tonga a novembre? Il Brescia, sentendosi scottato dall'esperienza di 2 anni fa (700 mila spesi per l'adeguamento della struttura alla serie A e mai riavuti dal Comune, che non si ritiene debitore), non intende sborsare un euro per il successivo rifacimento del manto erboso: spesa prevedibile, difficilmente



Il sindaco Adriano Paroli e il presidente del Brescia Gino Corioni



**Sono molto amareggiato per l'atteggiamento del Brescia: meritiamo rispetto**

GIUSEPPE PASINI  
PRESIDENTE DELLA FERALPI SALÒ



**Stiamo creando le condizioni per trovare l'intesa. Ora però l'incontro tra Corioni e Paroli**

MASSIMO BIANCHINI  
ASSESSORE ALLO SPORT DEL COMUNE



Entro il 20 giugno il Brescia deve indicare, all'atto dell'iscrizione, la sede del campo di gioco. Che sarà ancora il «Rigamonti». FOTOLIVE

evitabile e probabilmente a 5 zeri ( i lavori di rizollatura sono costosi).

Si va verso una forma di convivenza con la Feralpi Salò? Per il Brescia la situazione è accettabile fino alla fine di ottobre, non oltre. E ci sarà da tenere separati i costi delle utenze (in particolare dell'acqua). A meno che i club non si associno e diventino un punto di riferimento unico per gli oneri di gestione, come si augura il Comune.

«Si potrebbe studiare un modo per unire le forze e diminuire i costi - sottolinea il presidente della Feralpi Salò, Giuseppe Pasini -. Nessuna questione quando si cercano sinergie. Purtroppo sono molto

amareggiato per l'atteggiamento del Brescia in questa vicenda. Parlo della società in generale, non del presidente Corioni con cui ho da sempre rapporti amichevoli e che ho cercato di contattare più volte. Il Brescia è il Brescia, ma ci sono altri club seri in questa provincia, degni di essere considerati e rispettati. Lo stadio è di proprietà del Comune di Brescia, che può metterlo a disposizione di chi vuole senza che nessuno possa mettersi in mezzo. Spero che con il club di Corioni tutto si possa risolvere con il buon senso. Noi, in ogni caso, torniamo volentieri al Turina quanto prima. L'Amministrazione di Salò può presentarci un pacchetto di aiuti eco-

nomici che comprenda il settore giovanile. Siamo in attesa di segnali positivi».

**LEREGOLE** sulla capienza sono un problema diffuso. Mantova e Cremona, per esempio, possibili sedi alternative a Mompiano, non arrivano al requisito minimo di 10.000 posti (7.500 con apposita deroga). Adeguare il Turina alla Legapuro, passando da 2.500 a 4.000 posti, può richiedere 300 mila euro. Per la nuova curva Nord più vicina al campo che il Comune di Brescia vuol regalare alla città (senza spendere soldi pubblici che non ci sono) la spesa è sui 700 mila. La tribuna in tubolari, mobile e rivendibile, dovrà es-

sero realizzata entro l'inizio del campionato (fissato il 25 agosto). Le soluzioni allo studio? Indire un bando per gli investitori interessati o fare incetta di sponsor importanti. Fra i nomi che circolano, oltre a Gsport, c'è quello di A2A.

«Stiamo lavorando per creare le condizioni giuste e crediamo che la nuova curva sorgerà presto - sostiene l'assessore allo sport della Loggia, Massimo Bianchini -. Per il resto, siamo in attesa di un segnale del Brescia. L'ideale è che il presidente Corioni incontri prima possibile il sindaco Paroli: una riunione ai massimi livelli per impostare serenamente il futuro». ●